

**IL CASO** IL COMITATO DEI CITTADINI CHIEDE ALLA REGIONE DI «RISPETTARE LA VOLONTA' POPOLARE»  
**«Basta giochi politici: sospendere Cava Fornace»**

«**ABBIAMO** ascoltato attoniti le parole dell'assessore regionale Fratoni durante l'incontro a porte chiuse dello scorso 8 febbraio. E ora chiediamo lo stop alla cava senza se e senza ma». Il Comitato dei cittadini contro la discarica di Cava Fornace torna alla carica su una questione che ancora fa molto discutere. «Le ragioni rimarcate da sempre dal comitato sono state minimizzate dalla Regione, che ha presentato una relazione più simile ad un condono legato alla gestione della discarica. Ancora una volta si ignorano i risultati dell'inchiesta pubblica che dichiara - scrive il Comitato - la non idoneità del sito, le indicazioni di assoluta 'non idoneità' del ministero dell'ambiente».

Il Comitato dei cittadini contro la discarica invita quindi «tutti i consiglieri regionali a riappropriarsi immediatamente del proprio ruolo di indirizzo politico (svuotato a nostro avviso da quanto affermato nella riunione dall'assessore Fratoni) e ad esercitare il loro potere di rappresentanza in tutte le sedi. Come? Imponendo alla giunta la volontà espressa nella votazione del 6 dicembre scorso in cui si impegna giunta e quindi Regione Toscana ad una chiusura celere, da intendersi sollecita e senza interposizioni, della discarica di Montignoso e Pietrasanta. Con estrema chiarezza ribadiamo che quanto detto nell'incontro di Montignoso da parte dell'assessore regionale non definisce in alcun modo un atto conclusivo e ri-

solutivo sulla vicenda discarica di cava Fornace come invece richiesto dalla volontà del consiglio Regionale, votato ad unanimità». In conclusione i rappresentanti del Comitato «pretendono da cittadini, in coerenza con quanto deciso dai consiglieri regionali, un atto di sospensione cautelativa dell'attività di discarica per le ragioni da loro approvate lo scorso dicembre, senza tergiversare con motivi di carattere pre-elettorale. Ma anzi dimostrando la serietà del compito di rappresentanza ricevuto dagli elettori. Questo sarebbe l'unico segnale concreto di esercizio di vera democrazia e rispetto della volontà popolare, non di altri interessi decisamente meno nobili, a cui troppo spesso la politica ci ha abituato».



**POLEMICHE** L'assessore regionale Federica Fratoni

